

Comunicazione ex art 22 D.lgs. 270/1999.

Ai sensi dell'art 22 D.lgs. 270/99, si comunica che il Tribunale di Palermo, con sentenza n. 29/2021 del 26.02.2021 pubblicata in data 16.03.2021 relativa ai procedimenti riuniti RG. n. 255-256/2020 Prefall. a seguito di ricorso per l'ammissione alla procedura di amministrazione straordinaria ex art 5 D.lgs. 270/99, ha dichiarato lo stato di insolvenza della società Girgenti Acque S.p.A., con sede legale in Aragona (AG), via Miniera Pozzo Nuovo n. 1, C.F. e P.I. 02482390842, e della società Hydortecne S.r.l., con sede legale in Favara (AG), viale per Aragona n. 81, C.F. e P.I. 02707430845, nominando Giudice Delegato la dott.ssa Vittoria Rubino e Commissario Giudiziale il sottoscritto avv. prof. Aurelio Mirone.


In relazione a ciò si comunica quanto segue:

1. Il giorno 8.09.2021 alle ore 9,30, nei locali del Tribunale dinanzi al predetto Giudice Delegato, è fissata l'adunanza dei creditori per procedere all'esame dello stato passivo;
2. La domanda di ammissione al passivo di un credito, di restituzione o rivendicazione di beni mobili e immobili, unitamente ai documenti giustificativi del diritto vantato, deve essere presentata entro il 9.07.2021 al seguente indirizzo di posta certificata, specifico per la suddetta procedura:

as.tribpa2552020@pec.it

La domanda può essere proposta anche senza l'assistenza di un difensore e deve contenere:

1. l'indicazione del nome o del numero del fallimento e le generalità di chi propone la domanda;
2. la determinazione della somma che si intende insinuare al passivo, ovvero la descrizione del bene rivendicato o chiesto in restituzione;
3. la succinta esposizione dei fatti e degli elementi di diritto che costituiscono la ragione della domanda;
4. l'eventuale indicazione di un titolo di prelazione e, ove essa abbia carattere speciale, la descrizione del bene su cui si intende esercitarla;
5. un indirizzo di posta elettronica certificata (P.E.C.) presso cui ricevere tutte le comunicazioni relative alla procedura, le cui variazioni è onere comunicare agli organi concorsuali, con avvertimento che in caso di mancata indicazione dell'indirizzo di posta elettronica certificata o di mancata comunicazione della variazione, ovvero nei casi di mancata consegna per cause imputabili al destinatario, tutte le comunicazioni saranno eseguite mediante deposito in cancelleria, senza altro avviso.



Si fa presente che, se risulterà omesso o assolutamente incerto uno dei requisiti di cui ai suddetti numeri 1), 2) o 3), il ricorso verrà dichiarato inammissibile; se invece risulterà omesso o assolutamente incerto il requisito di cui al n. 4), il credito verrà considerato chirografario.

La domanda va proposta con ricorso, il quale deve essere sottoscritto, anche personalmente dalla parte, secondo due modalità alternative: A) con firma digitale; B) con firma ordinaria sull'originale del documento, poi sottoposto a scansione digitale (scannerizzazione) ai fini del suo invio telematico. Anche i documenti dimostrativi del diritto fatto valere non devono essere depositati o spediti in forma cartacea, ma sottoposti a scansione digitale, per l'invio telematico. Ricorso e documenti dimostrativi del diritto dovranno dunque essere trasmessi al Commissario giudiziale esclusivamente in forma telematica, all'indirizzo di posta elettronica certificata sopra indicato.

Si avvisa che i ricorsi e documenti depositati presso la cancelleria del Tribunale, o trasmessi al Commissario giudiziale in forma cartacea, o a mezzo semplice e-mail (non p.e.c.) saranno ritenuti irricevibili. Solo i titoli di credito (assegni, cambiali, ecc.) dovranno essere depositati in originale presso la cancelleria del Tribunale, che rilascerà ricevuta di deposito.

Il Commissario giudiziale
avv. prof. Aurelio Mirone

